

CLASSIFICA GIMBE

Viliotti (Consulta): fare conoscere i servizi territoriali

La classifica della Fondazione Gimbe sui livelli essenziali di assistenza premia la sanità trentina, ma al contempo evidenzia un calo dell'assistenza distrettuale. La Consulta provinciale per la salute: «Servizi ancora poco conosciuti».

a pagina 2

«La sanità procede senza una rotta, Fugatti incapace di organizzare»

Nuova stoccata dell'opposizione, Ada rilancia gli Stati generali. Valduga e Demagri contro la giunta

TRENTO L'Alleanza democratica autonomista, in una conferenza stampa dal titolo «Sanità: basta chiacchiere», chiedendo alla giunta di assumersi le proprie responsabilità sulla gestione sanitaria, più che ai giornalisti, sembra rivolgersi direttamente ai cittadini. O meglio, agli elettori: «Io non sto qua a chiedere le dimissioni dell'uno o dell'altro. Ma c'è bisogno di dire ai cittadini: rendetevi conto di chi ha esercitato o meno la sua responsabilità di governo», attacca Francesco Valduga, di Campo base. E ancora, sempre Valduga: arrivati oltre la metà della legislatura, «se il tempo non sarà sufficiente per fare quelle revisioni profonde che noi chiedevamo, che sia almeno sufficiente per i cittadini di rendersi conto di come sono stati s-governati». Siamo, come detto, oltre metà legislatura. Quindi: «Ai cittadini dico: "cominciate a riflettere sulle prossime elezioni"», rilancia Paola Demagri di Casa Autonomia. L'opposizione denuncia lo scarso ascolto da parte della maggioranza e cita il vertice fallito di Fugatti con i

sindacati come esempio di un modus operandi che, nei

fatti, sarebbe poco partecipativo. Poi questo, dicono, servirebbero degli Stati Generali della sanità. Inizia una lunga serie di critiche specifiche, con la premessa che il principale responsabile non sia né il direttore generale di Asuit Ferro né l'assessore Tonina: «L'incapacità è, prima di tutto, del presidente della Provincia, che non ha idea di come si debba organizzare la sanità sul territorio», affonda Valduga. Paolo Zanella, del Pd, richiama i dati Agenas del primo semestre 2026, che collocano il Trentino all'ultimo posto per il rispetto dei tempi nelle prime visite, e invita a guardare alle azioni compiute dal vicino Alto Adige. Sulla carenza di personale, invoca soluzioni alloggiative per aumentare l'attrattività in certi territori: «L'ha detto anche Tonina che è un problema. Ma governate. Dai, insomma, adesso sono 8 anni che governate». Demagri aggiunge i numeri: mancano 450 infermieri e c'è un solo infermiere di famiglia ogni

30mila abitanti. Nella spartizione delle critiche a Francesca Parolari del Pd è assegnato il tema della non autosufficienza, «che sta arrivando come uno tsunami», dice. La consigliera invoca maggiori sostegni per la domiciliarità e per i caregiver e anche qui, secondo Parolari: «Tonina lo dice a parole, salvo poi nella pratica non raggiungere nulla». Lucia Coppola, di Avs, chiede che si istituisca la figura dello psicologo di base e che si potenzino i consultori e i centri di salute mentale. Poi affronta il tema prevenzione. Cita l'assessore, è un déjà-vu: Tonina ne parla «spesso e continuamente», ma si tratta, incalza la consigliera, «di tante chiacchiere e pochi fatti». Sui blocchi informatici, chiede una governance interna, fatta di capitoli, collaudi e controlli, con un maggior coinvolgimento di chi lavora quotidianamente sui sistemi.

Demagri completa il quadro



Peso: 1-2%, 2-56%

accusando la giunta di non aver dato agli ospedali di valle una missione chiara e sostenendo che l'integrazione sociosanitaria che sta emergendo «ha una preponderanza sanitaria, e così non risolviamo il problema sociale». Poi, il coup de théâtre: tira fuori un cartello che raffigura una nave in tempesta. È la sanità trentina che «Procede senza una rotta chiara. Ogni giorno gestisce l'emergenza. Una volta il tilt, una volta il pronto soccorso, una volta le aggressioni, una volta la mancanza di posti letto. Ma ai cittadini interessa sa-

pere quale porto si vuole raggiungere». Valduga aggiunge: «Se fosse una barca a vela citerei Seneca che dice che non c'è vento favorevole per il marinaio che non sa dove andare». E, con le citazioni, ci prende gusto: «Kierkegaard diceva: "la nave è ormai in mano al cuoco di bordo, e le parole che trasmette il megafono del comandante non riguardano più la rotta, ma quel che si mangerà domani"».

Lorenzo Padoan

450

Sono **gli infermieri** che mancano in Trentino, c'è solo un professionista ogni 30mila abitanti

Critici

In alto Lucia Coppola, Francesco Valduga, Paola Demagri

Le tappe

Nel 2025 debutta il Sio, le polemiche

A metà del 2025 cominciano la migrazione e l'implementazione del nuovo Sio (Sistema informativo ospedaliero) all'interno dell'Asuit. Pochi mesi dopo i primi disservizi informatici.

1

Tonina, dimissioni sotto la lente

A inizio anno l'assessore provinciale alla sanità Mario Tonina, di fronte ai problemi, si è preso due giorni per riflettere sulle sue dimissioni. Alla fine, l'autonomista decide di rimanere al suo posto.

2

Mesi di disagi, la mobilitazione

I problemi, però, proseguono per tutto l'anno, esasperando il personale e gli utenti. Tanto che poche settimane fa i sindacati annunciano una mobilitazione, molto partecipata.

3

Vertice atteso, sindacati delusi

Dopo settimane di attesa, venerdì 18 settembre, i sindacati incontrano il presidente Maurizio Fugatti e l'assessore Mario Tonina. «Un incontro inconsistente e surreale», il commento.

4



Peso: 1-2%, 2-56%